

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani
18 – 25 gennaio 2015

“Dammi un po’ d’acqua da bere”

(Giovanni 4,7)



La speranza, sorgente pura di umano sentire,
dolce ristoro di chi è in ricerca,
risorsa spirituale che non delude,
scenda come dono dal Padre della luce
per scoprire nel volto di Cristo
la bellezza che trasfigura le creature
e fa nuove tutte le cose.



Celebrazione ecumenica della Parola
Apertura della Settimana di Preghiera

MILANO – Chiesa copta ortodossa d'Egitto di S. Marco
18 gennaio 2015

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA

Mons. Luca Bressan,
Chiesa cattolica

Pastora Dorothee Mack,
Chiesa evangelica valdese

Padre Shenuda Gerges Ajman,
Chiesa copta ortodossa d'Egitto

Scambio della pace

Mons. Luca Bressan

Il Signore, che ci insegna ad accoglierci reciprocamente e ci chiama a praticare l'ospitalità, ci conceda la pace e la serenità mentre procediamo nel cammino verso l'unità dei cristiani. Congedandoci, nella pace di Cristo, scambiamoci un segno di pace.

🎵 Lodi all'Altissimo

*Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.*

*Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.*

*Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.*

*Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei fortezza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.*

*Tu sei la vita eterno gaudio
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.*

*Al termine della celebrazione
siamo invitati a prendere un ricordo
di questa liturgia.*

*In continuità con il tema
della Settimana di Preghiera
per l'Unità dei Cristiani 2015,
il CCCM organizzerà
la **Veglia di Pentecoste**
(sabato 23 maggio)
e la **Settimana di Spiritualità
Ecumenica**
(da lunedì 25 a venerdì 29 maggio)
sui temi della sostenibilità
ambientale in sintonia
con l'evento di EXPO
nella città di Milano.*

*Informazioni
ed aggiornamenti sul sito
www.consigliochiesemilano.org*

Introduzione alla Settimana ecumenica 2015

Viaggio, sole cocente, stanchezza, sete... "Dammi un po' d'acqua da bere". Questa è una delle richieste primarie di tutti gli esseri umani. Dio, che diviene umano in Cristo (cfr. Gv 1, 14) e svuota se stesso per condividere la nostra umanità (cfr. Fil 2, 6-7) è capace di chiedere alla donna samaritana: "Dammi un po' d'acqua da bere" (Gv 4, 7). Al contempo, questo Dio che viene ad incontrarci, offre l'acqua viva: "[...] l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna" (Gv 4, 14).

L'incontro fra Gesù e la Samaritana ci invita ad assaporare l'acqua da diversi pozzi e anche a offrirne un poco della nostra. Nella diversità, infatti, tutti ci arricchiamo vicendevolmente. La Settimana per l'unità dei cristiani è un momento privilegiato di preghiera, di incontro e di dialogo. È l'occasione per riconoscere la ricchezza e il valore presenti negli altri, in chi è diverso da noi, e per chiedere a Dio il dono dell'unità.

Nel testo di *Giovanni 4*, Gesù è il forestiero che arriva stanco e assetato. Ha bisogno di aiuto e chiede dell'acqua. La donna si trova nella sua terra; il pozzo appartiene alla sua gente, alla sua tradizione. È lei che tiene il secchio e ha accesso all'acqua. Ma anche lei è assetata. I due si incontrano e quell'incontro offre un'opportunità inattesa per entrambi. Gesù non cessa di essere Ebreo perché ha bevuto dall'acqua offerta dalla Samaritana, e lei rimane ciò che è mentre abbraccia la via di Gesù. Quando riconosciamo che tutti abbiamo delle necessità, la complementarità prende corpo nella nostra vita in un modo più ricco.

"Dammi un po' d'acqua da bere" implica un impegno etico che riconosca il bisogno gli uni degli altri per realizzare la missione della Chiesa. Ci spinge a cambiare il nostro atteggiamento, ad

impegnarci nel cercare l'unità nella nostra diversità, aprendoci ad una varietà di forme di preghiera e di spiritualità cristiana.

Il testo della celebrazione ecumenica di quest'anno è stato preparato in Brasile. Il Brasile può essere considerato un paese molto religioso. È tradizionalmente conosciuto come paese in cui una certa "cordialità" caratterizza le relazioni fra le classi sociali e i gruppi etnici. Tuttavia, il paese sta vivendo un periodo di crescente intolleranza, evidenziatasi nell'alto livello di violenza esplosa, specialmente contro le minoranze e i più vulnerabili: le persone di colore, i giovani, gli omosessuali, le persone che praticano le religioni afro-brasiliane, le donne, gli indigeni. Questa intolleranza è stata nascosta per molto tempo.

La logica che alimenta questo tipo di comportamento è la competizione del mercato religioso. Sempre di più, nel paese, alcuni gruppi adottano un atteggiamento competitivo gli uni contro gli altri: competizione per una maggiore visibilità nei *mass-media*, per reclutare nuovi adepti e per ottenere fondi pubblici per organizzare grandi eventi. Questa situazione di competizione religiosa ha influito negativamente sulla vita delle confessioni cristiane tradizionali che hanno sofferto una riduzione o una stasi nel numero dei loro fedeli. Ciò ha insinuato l'idea che una chiesa forte e dinamica sia una chiesa che ha un cospicuo numero di fedeli; come risultato, si diffonde – in significativi settori delle Chiese tradizionali – la tendenza a prendere le distanze dalla ricerca dell'unità visibile della Chiesa di Cristo.

La testimonianza della nostra unità si realizza in esperienze diverse, in cui cerchiamo di cambiare le strutture che causano violenza e che ci rendono distanti dal Regno di Dio, un Regno di giustizia e di pace (cfr. Rom 14, 17). Il **National Council of Christian Churches of Brazil (CONIC)**, costituitosi nel 1982, esprime la propria profonda riconoscenza per l'opportunità offerta loro di redigere il materiale per la Settimana di preghiera del 2015.

INTRODUZIONE

All'inizio della celebrazione i celebranti ed i membri del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano entrano solennemente mentre l'assemblea canta il canto d'ingresso.

🎵 Lode all'Altissimo

*Lode all'altissimo, lode al Signor della gloria!
Del re dei secoli noi celebriam la vittoria.
Orsù cantiam. E tutti insiem giubiliam;
In terra e in cielo adoriamo.*

**Lode all'altissimo re dell'immenso creato!
Sovr'ali d'aquila salvi noi tutti ha portato.
Egli sostiene chi nella fede a lui vien
Per camminare col suo aiuto.**

*Lode all'altissimo, re della grazia infinita.
Tutto egli donaci: forza benessere, vita.
No, nel dolor non ci abbandona il Signor,
che il mondo in Cristo ha salvato.*

**Lode all'altissimo che a noi dal cielo ha parlato
E l'Unigenito per amor nostro ha donato.
Lui ci affrancò e da ogni mal liberò;
Egli ha sconfitto il peccato.**

Saluto della Chiesa ospitante

- Padre Shenuda Gerges Ajman

Saluto del Presidente del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano

- Giorgio Acquaviva

INIZIO

Invito alla preghiera e alla confessione dei peccati

Pastora Dorothee Mack

O Dio onnipotente, infondi in noi lo spirito dell'unità che riconosce la nostra diversità.

**Infondi su di noi uno spirito di tolleranza
che rende una comunità accogliente e
unita.**

Padre Shenuda Gerges Ajman

Infondi in noi il fuoco che unisce ciò che è lacerato e sana ciò che è malato.

**Infondi in noi la grazia che vince l'odio e ci
libera dalla violenza.**

Mons. Luca Bressan

Infondi in noi la vita che affronta e sconfigge la morte.

**Benedetto sia Dio Padre di misericordia, il
Figlio e lo Spirito Santo che fa nuove tutte
le cose. Amen!**

Pastora Dorothee Mack

In umiltà, come figli di Dio e fratelli e sorelle in Cristo, riceviamo la misericordia di Dio e rispondiamo alla sua chiamata che fa nuove tutte le relazioni umane.

*Versetto cantato dalla Chiesa ortodossa
romena:*

🎵 **Santo Dio, Santo forte,
Santo immortale, abbi pietà di noi!**

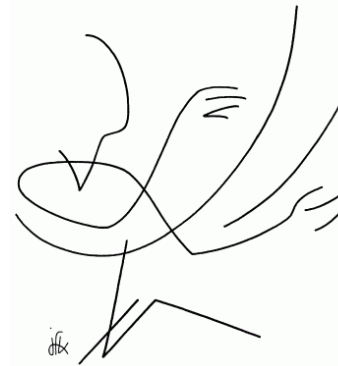
Lettore 1

O Signore di misericordia, il tuo Spirito aleggiava sulle acque da cui è sgorgata e si è alimentata la diversità. Confessiamo la nostra difficoltà nel convivere con le legittime

nostri cuori e gli atteggiamenti discriminatori che creano emarginazione e che sviliscono la dignità umana delle persone. Rendi le nostre chiese capaci di essere luoghi di accoglienza dove la festa e il perdono, la gioia e la tenerezza, la forza e la fede diventino prassi di ogni giorno, cibo quotidiano, avanzamento continuo verso Gesù Cristo.

Amen!

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo anche in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non indurci in tentazione
ma liberaci dal Male.
Tuo è il Regno, la potenza e la gloria
nei secoli dei secoli. Amen.**



BENEDIZIONE, SCAMBIO DELLA PACE E INVIO IN MISSIONE

Benedizione e invio

*La benedizione viene impartita
congiuntamente dai tre celebranti*

Celebranti

Il Signore Dio
vi benedica e vi protegga,
riempia il vostro cuore di tenerezza e di gioia,
le vostre orecchie di musica
e le vostre narici di profumo,
la vostra lingua di canti,
per dare un volto alla speranza.

Il Signore Gesù Cristo, Acqua viva,
sia dietro di voi per proteggervi,
davanti a voi per guidarvi,
accanto a voi per accompagnarvi,
dentro di voi per consolarvi,
su di voi per benedirvi.

Lo Spirito Santo, datore di vita,
soffi su di voi
per rendere i vostri pensieri santi,
agisca in voi
per rendere le vostre opere sante,
conduca il vostro cuore
ad amare ciò che è santo,
vi rafforzi per difendere ciò che è santo.

Il Signore stabilisca la sua dimora
nel vostro cuore,
ne irrigi l'aridità, ne stemperi la freddezza,
ne accenda nel più profondo
il fuoco del suo amore
e vi doni una fede vera, una speranza salda,
un sincero e perfetto amore.

Amen.

Pregiere d'intercessione

Lettore 4

O Dio di infinita misericordia, come singoli e come comunità ti chiediamo la luce, per divenire più accoglienti e comprensivi verso gli altri, e lenire le sofferenze del mondo.

Dio di amore, ascolta la nostra preghiera!

Lettore 5

O Dio di infinita misericordia, insegna ai tuoi figli che la carità, l'ospitalità e l'unità sono espressioni della tua rivelazione e della tua volontà per l'umanità.

Dio di amore, ascolta la nostra preghiera!

Lettore 6

O Dio di infinita misericordia, ti imploriamo, donaci la pace; insegnaci e guidaci perché diveniamo costruttori di un mondo accogliente e non violento.

Dio di amore, ascolta la nostra preghiera!

Lettore 7

O Dio di infinita misericordia, che hai parlato prima attraverso la tua creazione, poi attraverso i profeti, e infine nel tuo Figlio Gesù Cristo, donaci la sapienza per ascoltare la tua voce che ci chiama all'unità nella diversità.

Dio di amore, ascolta la nostra preghiera!

Lettore 8

O Dio di infinita misericordia, nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo Nostro Signore, donaci l'acqua viva da cui sgorga la vita eterna.

Dio di amore, ascolta la nostra preghiera!

*Spazio di silenzio
per la preghiera personale*

Offertorio

*Siamo ora invitati a contribuire alla
Colletta che verrà quest'anno destinata
a sostenere le **attività ecumeniche** del
Consiglio delle Chiese Cristiane di
Milano..*



Al pozzo si è fermato

*Al pozzo si è fermato
ha chiesto a me un poco d'acqua
e mi ha dato la sua pace,
Cristo, Signore!*

*Al pozzo l'ho incontrato
m'ha detto quella che io sono
e correndo son venuta:
Halleluia!*

*Fratelli questo suo amore,
fratelli questo suo amore ci salva,
questo suo amore
Cristo, Signore!*

Padre Shenuda Gerges Ajman

O Dio, Tu sei con noi, e cammini insieme a noi, concedici in questo giorno la grazia della tua luce e del tuo Spirito perché possiamo continuare la nostra missione e rimanere fedeli nell'accogliere e nell'ascoltare tutti, anche coloro che sono diversi da noi. Allontana da noi la violenza che cova nei

diversità. Perdonaci quegli atteggiamenti mentali, quelle parole e azioni che recano violenza all'unità nella diversità.

Allegro **Santo Dio, Santo forte,
Santo immortale, abbi pietà di noi!**

Lettore 2

O Signore di misericordia, Tu sei grazia e gioia della moltitudine, Tu ascolti e insegni, Tu fai nascere nuove visioni di speranza e guarisci le ferite della mente e del corpo. Confessiamo la nostra incapacità di ascoltare voci diverse dalle nostre, di pronunciare parole apportatrici di guarigione e speranza; confessiamo il nostro atteggiamento di esclusione verso coloro che chiedono solidarietà e amicizia.

Allegro **Santo Dio, Santo forte,
Santo immortale, abbi pietà di noi!**

Lettore 3

O Signore di misericordia, Tu sei la fonte di tutta la creazione, l'Eterno che dà vita. Confessiamo che non prestiamo ascolto alla tua creazione che geme e soffre per la liberazione e il rinnovamento. Aiutaci a camminare insieme e ad ascoltare la tua voce in tutte le creature viventi che soffrono e invocano guarigione e tutela.

Allegro **Santo Dio, Santo forte,
Santo immortale, abbi pietà di noi!**

Padre Shenuda Gerges Ajman

O Signore di misericordia e fonte di grazia, effondi su di noi il tuo perdono. Possa il tuo amore trasformarci in una fonte di acqua viva per ridonare forza al tuo popolo. Ti preghiamo per Cristo nostro Signore.

Amen!



IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Allegro **Alleluia - Taizè**

Lettura

Giovanni (4, 1-42)

I farisei avevano sentito dire che Gesù battezzava e faceva più discepoli di Giovanni. (Non era Gesù, però, che battezzava; erano i suoi discepoli). Quando egli lo seppe, lasciò il territorio della Giudea e se ne andò verso la Galilea, perciò doveva attraversare la Samaria.

Così arrivò alla città di Sicàr. Lì vicino c'era il campo che anticamente Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe, e c'era anche il pozzo di Giacobbe. Gesù era stanco di camminare e si fermò, seduto sul pozzo. Era circa mezzogiorno.

I discepoli entrarono in città per comprare qualcosa da mangiare. Intanto una donna della Samaria viene al pozzo a prendere acqua.

Gesù le dice: - Dammi un po' d'acqua da bere.

Risponde la donna: - Perché tu che vieni dalla Giudea chiedi da bere a me che sono

Samaritana? (Si sa che i Giudei non hanno buoni rapporti con i Samaritani).

Gesù le dice: - Tu non sai chi è che ti ha chiesto da bere e non sai che cosa Dio può darti per mezzo di lui. Se tu lo sapessi, saresti tu a chiederglielo, ed egli ti darebbe acqua viva.

La donna osserva: - Signore, tu non hai un secchio, e il pozzo è profondo. Dove la prendi l'acqua viva? Non sei mica più grande di Giacobbe, nostro padre, che usò questo pozzo per sé, per i figli e per le sue bestie, e poi lo lasciò a noi!

Gesù risponde alla donna: - Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete. Invece, se uno beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete: l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna.

La donna dice a Gesù: - Signore, dammi quest'acqua, così non avrò più sete e non dovrò più venir qui a prendere acqua.

Gesù dice alla donna: - Va' a chiamare tuo marito e torna qui.

La donna gli risponde: - Non ho marito.

Gesù le dice: - Giusto. È vero che non hai marito. Ne hai avuti cinque, di mariti, e l'uomo che ora hai non è tuo marito.

La donna esclama: - Signore, vedo che sei un profeta! I nostri padri, Samaritani, adoravano Dio su questo monte; voi in Giudea dite che il posto per adorare Dio è a Gerusalemme.

Gesù le dice: - Voi Samaritani adorare Dio senza conoscerlo; noi in Giudea lo adoriamo e lo conosciamo, perché Dio salva gli uomini cominciando dal nostro popolo. Ma credimi: viene il momento in cui l'adorazione di Dio non sarà più legata a questo monte o a Gerusalemme; viene un'ora, anzi è già venuta, in cui gli uomini adoreranno il Padre guidati dallo Spirito e dalla verità di Dio. Dio è spirito. Chi lo adora deve lasciarsi guidare dallo Spirito e dalla verità di Dio.

La donna gli risponde: - So che deve venire un Messia, cioè il Cristo, l'inviato di Dio.

Quando verrà, ci spiegherà ogni cosa.

E Gesù: - Sono io il Messia, io che parlo con te.

A questo punto giunsero i discepoli di Gesù. Videro che parlava con una donna, e si meravigliarono. Nessuno però gli disse: 'Che vuoi?' o: 'Perché parli con lei?'.

Intanto la donna aveva lasciato la brocca dell'acqua ed era tornata in città a dire alla gente: 'Venite a vedere: c'è uno che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Non sarà per caso il Messia?'.

La gente allora uscì dalla città, e andò verso il pozzo dove c'era Gesù. Intanto i discepoli gli dicevano: - Maestro, mangia qualcosa!

Ma egli disse: - Io ho un cibo che voi non conoscete.

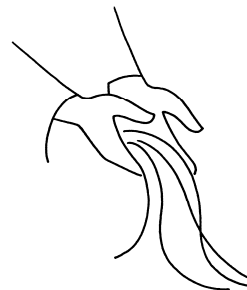
I discepoli si chiedevano l'un l'altro: - Forse qualcuno gli ha portato da mangiare?

Ma Gesù disse loro: - Il mio cibo è fare la volontà di Dio che mi ha mandato, e compiere la sua opera fino in fondo. C'è un proverbio, da voi, che dice: 'Ancora quattro mesi, poi è ora di tagliare il grano'. Bene, io vi dico: Alzate gli occhi e guardate i campi! È il momento di mietere. I mietitori ricevono già la paga e mettono insieme un raccolto per la vita eterna. Chi semina e chi raccoglie si rallegrano insieme. Un altro proverbio dice: 'Uno semina e l'altro raccoglie'.

Ebbene, questo si realizza ora: voi non avevate faticato a seminare, eppure io vi ho mandati a raccogliere. Altri hanno faticato prima di voi, e voi siete venuti a raccogliere i frutti della loro fatica.

La donna samaritana, intanto, raccontava che Gesù aveva saputo dirle tutto quello che lei aveva fatto; per questo, molti abitanti di quella città della Samaria credettero in Gesù. I Samaritani dunque andarono a cercarlo e lo pregarono di rimanere con loro, e Gesù restò due giorni in quella città. E quando ascoltarono le sue parole, furono molti di più

a credere. E dicevano alla donna: 'Prima ci aveva persuasi la tua storia, ma ora crediamo in lui perché l'abbiamo sentito con le nostre orecchie, e sappiamo che egli è veramente il salvatore del mondo'.



Meditazione

- Mons. Luca Bressan
Chiesa cattolica

RISPOSTA NELLA FEDE E NELL'UNITÀ

🎵 *Ubi caritas et amor
Ubi caritas, Deus ibi est.*

Pastora Dorothee Mack

Apriamo il nostro spirito e nel ricordo del nostro Battesimo e nella preghiera manifestiamo al Signore la nostra gratitudine per il dono della fede.

Rendiamo grazie al Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

**Noi crediamo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Noi crediamo in un solo Signore,
Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose
sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture, è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Noi crediamo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre.
Con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Crediamo la Chiesa,
una, santa, cattolica e apostolica.
Professiamo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspettiamo la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.**